

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

Ufficiale pegli atti giudiziarii ed amministrativi della Provincia del Friuli

Esce tutti i giorni, eccettuati i festivi — Costa per un anno anticipato lire 22, per un semestre lire 12, per un trimestre lire 8 tanto per i Soci di Udine che per quelli della Provincia e del Regno; per gli altri Stati sono da aggiungersi le spese postali — I pagamenti si ricevono solo all'Ufficio del *Giornale di Udine* in Casa Tel-

lini (ex-Caratti) Via Manzoni presso il Teatro sociale N. 143 rosso 1 piano — Un numero separato costa cent. 10, un numero arretrato cent. 20 — Le inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea — Non si ricevono lettere non affrancate, né si restituiscono manoscritti. Per gli annunci giudiziarii esiste un contratto speciale.

## Col primo luglio

s' apre l'associazione al *Giornale di Udine* a tutto dicembre 1871 ai prezzi suindicati.

Il *Giornale di Udine*, cominciando da quel giorno, sarà stampato in caratteri nuovi, e per la maggior compattezza della composizione tipografica potrà dare maggior materia ai suoi Lettori.

L'Amministrazione sottostando a non lievi spese per codesti impleggiamenti, confida nella continuazione della benevolenza degli Udinesi e de' comprovinciali cui più specialmente il *Giornale* è indirizzato.

L'Amministrazione  
del  
GIORNALE DI UDINE

UDINE, 29 GIUGNO

L'epoca nella quale la Francia è chiamata a compiere le sue elezioni suppletorie è vicina, e nonostante non si hanno finora indizi importanti che rivelino una qualche agitazione elettorale. Parigi pensa a mettere al mondo una lista ragionevole di deputati. Il governo però si mostra assai tollerante, malgrado lo stato d'assedio, per tutti gli avvisi e le radunate elettorali; ma la sua tolleranza e il movimento elettorale ch'esso autorizza e incoraggia puranco, dice il corrispondente francese della *Nazione*, a tutta hanno servito finora. Nella diversa *Unione* (unione della stampa, unione parigina, unione repubblicana, unione di commercio) si è messo il disordine; esse non riescono ad intendersi e nulla fin qui apparisce chiaro, se non che il *Gauleis* ed il *Figaro* sostengono fragorosamente Hausmann e lo raccomandano ai Parigini come un deputato indispensabile, e poco manca noi dicano providenziale. In provincia pure, il mistero si aggira ancora sulle urne dello scrutinio, e si prevede ogni cosa, perchè nulla sorprenda. Salvo a Lione, ove la bancarotta minaccia sempre, e che si amministra a Comune completamente indipendente sopprimendo il dazio consumo e gravando di pesi inesigibili la proprietà fondiaria, la Francia pare che si raccolga nel più profondo silenzio per l'atto solenne di domenica prossima.

Il ministro delle finanze francese ha comunicato all'Assemblea i risultati del prestito, risultati che non potevano essere più splendidi. In meno di sei ore furono sottoscritti 4500 milioni, e in questa somma l'estero figura per un miliardo. Ben a ragione quindi l'*Opinione* dice che questa sottoscrizione stupendamente riuscita ha per la Francia anche il pregio e la rilevanza di un avvenimento politico di cui debbono andar lieti quanti desiderano ch'essa venga fuori presto e bene dalle presenti strettezze. Difatti in questa sottoscrizione l'Europa intera ha concorso attestando la sua grande fiducia nell'esauribile forza produttiva della Francia e nell'assennatezza del suo Governo. E poi notevole il fatto che Metz sottoscrisse per 20 milioni, dando così una nuova prova di quell'attaccamento alla Francia, a dimostrare il quale, le provincie tolte non mancano di cogliere tutte le occasioni possibili, come juri abbiamo notato. Così anche Metz ha, per la sua parte, contribuito a metter la Francia in misura di adempiere al più presto i suoi impegni colla Germania e di accelerare quindi la liberazione delle provincie ancora da questa occupate.

Una corrispondenza da Londra reca alcuni interessanti ragguagli intorno ai progetti dell'Associazione internazionale, o piuttosto di suoi capi. Pare che una certa scissura tra questi si vada sempre più accentuando, gli uni volendo trasportare le questioni sul terreno politico, gli altri cercando di mantenerle sul terreno economico e sociale. Gli affliggiati francesi sono in questa seconda categoria. Gli affliggiati inglesi e tedeschi sono più ardenti; essi si fanno gli apologeti della Comune, e parlano di una rivincita. Pertanto, siccome si fa loro capire che per adesso una rivincita sarebbe impossibile in Francia, sarebbe stato deciso che il primo nuovo tentativo di rivoluzione sociale avrebbe luogo in un altro paese, od in Inghilterra, od in Italia, ed anche, se occorre, in entrambi i paesi ad un tempo. Sarebbe pure deliberato di nulla risparmiare per ingrossare le forze della associazione in Germania, onde approfittare della prima occasione favorevole per tentare anche il colpo a Vienna ed a Berlino. Lo stesso corrispondenza soggiunge, che molte persone

notevoli all'estero, le quali sostenevano con danaro l'Associazione internazionale, si ritirarono affatto da lei, quando questa manifestò apertamente delle tendenze politiche.

Avavamo già preveduto che l'accordo del ministro austriaco cogli czechi e il trionfo così riportato dal principio federalista, non sarebbe stato accolto senza riserva dal partito liberale in Austria. Oggi il *Cittadino* conferma questa previsione. «Noi, egli dice, dovremmo godere di un tale fatto, mentre il medesimo involva un successo del partito autonomo nella Cisletania. Ma questo accordo è un trionfo anche dei clero-feudali, e non è per certo dalle loro mani che noi aspettiamo i benefici d'un'allargata autonomia provinciale. Il *Times* Danaps et dona ferentes è qui più che mai al suo posto, e se i clero-feudali della Boemia dovessero essere vittoriosi nelle prossime elezioni nel consiglio dell'impero non vi ha dubbio alcuno che la reazione politica e religiosa otterrebbe in seno dello stesso una prevalenza numerica di cui il gabinetto attuale cisletano, composto da elementi tutt'altro che liberali, non mancherebbe d'approfittare: e ne abbiamo già una prova nelle intenzioni ostili verso la libera stampa, manifestate dal conte Hohenwart non solo nella risposta da esso data alla deputazione del casino cattolico, ma negli articoli comparsi in questi ultimi giorni in parecchi fogli ufficiali provinciali. Confessiamo liberamente che sarebbe una decisa follia di comprare un ambiguo allargamento dell'autonomia provinciale, che col sistema francamente federalistico può soltanto divenire una verità, col sacrificio anche parziale dei principi liberali, politici e religiosi».

Un dispaccio da Madrid ci annunzia che Moret ha offerto di conservare il portafoglio delle finanze a condizione che le Cortes adottino i suoi progetti e si annulli il trattato colla Banca di Francia. Nel caso però che queste condizioni non fossero accettate e che così la crisi rimanesse aperta, si dice che Serrano accetterà l'incarico di formare il nuovo Gabinetto, del quale farebbe parte il democratico Sagasta, che assumerebbe il portafoglio degli esteri, e Ruiz Gomez, che prenderebbe quello delle finanze.

## LETTERE UMORISTICHE DI UN NOVIZIO

XI.

Perugia 14 giugno. Abbiamo veduto questi ragazzi della *Colonia agricola di San Pietro* giocare nei vari chiostri del Convento con una disinvoltura franchezza e con un ordine ed una moderazione non ipocrita, che ci parve di buon augurio. Deve essere, abbiamo pensato, una educazione senza costrizione quella che si dà loro. Tra questi ragazzi uno de' più grandicelli ci si accostò e rispose adeguatamente a tutte le nostre domande. Sapemmo da lui quanti eranvi coloni (150), in che s'istruivano, cioè nelle quattro classi elementari, e nell'agricoltura per giunta, compresa la tenuta di qualche registro; mentre poi lavoravano sotto la direzione del professore un vasto podere. Li abbiamo veduti poscia il domani nelle loro scuole ed anche al lavoro alcuni, a prendere il loro pasto ecc., sicché ne fummo contenti.

Ma di questa colonia agraria de' Benedettini e dell'Istituto agrario del cav. Cattani-Cavalcanti a Castelletti sopra Signa, ne' pressi di Firenze, ho promesso di parlarvi più a lungo. Perciò io preferisco di condurvi con noi in cantina.

Non è sotto la Chiesa come quella di Praglia negli Enganci; ma somiglia molto a quella co' suoi bottoni giganteschi. Anche questa sta là dove la temperatura si mantiene uniforme, e per questo il vino ci dura. Si spillò la botte, ed anche un po' di bottiglie ci si largirono; ed erano di vino per il quale più di uno si farebbe frate.

Io non faccio tanto; ma, sull'esempio de' miei compagni, mi prometto di lodare questi valenti padri della regola di San Benedetto, che tornano alla regola, la quale era un tempo di studiare e di lavorare. È certo che in Lombardia, nel Veneto, in Montecassino ed altrove i Benedettini lavorarono ai progressi dell'agricoltura. Questo è ben meglio, che non passare il tempo in ozio; ed io, ricordandomi de' beati Pietro e Paolo e loro compagni, che lavoravano, e di Paolo che disse per lo appunto: chi

non lavora non mangi, sono inclinato a condannare tutte le fraterie che fecero dell'ozio vagabondo e mendicante, o dell'ingrassare il porco una religione. Dal vizio da costoro all'Italia inoculato, per cui le nostre città sono ancora piene di sciagurati, i quali vivono alle spalle degli altri e del lavoro altrui, non si poteva guarire, se non distruggendo affatto le fraterie tutte o quasi, intinte di questa pece.

Ma se alcune, dico io, come questa si ricorda delle sue origini, e di quelle di tutti i monaci, i quali non campavano già di nocciuole colte nei boschi, ma si seminavano il loro campo, o campavano di qualche piccola industria, perchè non dovremmo noi lasciare che redima se stessa, redimendo una parte della società?

Confraternite, le quali curino realmente i mali fisici e morali della povera umanità, e specialmente di quella che, incolpevole o no, si trova degradata, o deserta, potrebbero, anzi dovrebbero tuttora sussistere; non già con ordini perpetui e rigidi, che le privano di quel movimento al quale partecipa l'umanità intera. Perché non avrebbero simili associazioni da variare sempre di modi e di mezzi secondo i bisogni? Ciò che le corrompe fu la loro immobilità, ed il non poter mutare indirizzo e scopo ad ogni mutamento della società; sicché quello che era buono ed utile in un'età non lo fu dappoi. L'errore fu di avere con queste famiglie artificiali perpetuate in caste aversate i benefici della famiglia naturale, che è moralizzatrice della società per se stessa.

Ma, se vi fossero di quelle confraternite, le quali riconducendo alla esistenza morale, alla redenzione, alla colpa, di quelle che educano i giovani abbandonati, od orfani, al lavoro della terra, e tramutano lande e paludi e luoghi aridi ed incolti in campi produttivi, io le loderei. Farsi del miglioramento sociale una religione è proprio amare Dio sopra ogni cosa ed il prossimo come se stessi. In Italia c'è di certo assai numerosa quella classe dei giovanetti abbandonati, massimamente nelle nostre città, che potrebbe essere ricondotta al lavoro della terra, che offre pane a qualunque la coltiva, c'è opportunità di portare una corrente dalle città ai contadi per contrabilanciare l'inversa; ce n'è di colonizzare terre incolte, le quali abbondano in molte parti, di migliorare la coltivazione di tutte; c'è possibilità ed utilità di migliorare la coltivazione e l'industria agraria collo spargervi molti giovanetti agricoltori teoricamente e praticamente istruiti.

Per questi motivi io do lode ai Benedettini di San Pietro di Perugia che fanno qualcosa di questo, e che ci accolsero così gentilmente e ci diedero da bere un sì buon vino. Anzi prometto qui all'elemento agricolo della compagnia di prendere la parola in proposito con maggiore ampiezza, facendo vedere come ogni regione agraria alquanto vasta istazioni simili a questa potrebbe averne, di questa e di altra natura. La questione la pongo allo studio, per pensarci e discorrerne via facendo. A suo tempo ne saprete delle notizie.

Duolmi che bisogna partire, perchè l'elemento marittimo vuole ad ogni patto andare a far il deputato, trattandosi di valichi alpini. Egli si è messo in testa, che sarebbe stoltezza ed ingiustizia somma il non fare anche il valico della Pontebba, dacché si fa quello del Gottardo. Non vuole più dare tregua al Governo, se indugia. Su questo punto è tutt'altro che malva, e non ode i consigli della moderazione ch'io gli ispirò.

Quante cose avremmo da vedere qui a Perugia; ma devo accontentarmi della *Colonia agricola* e di visitare lo studio del pittore in vetro Moretti; il quale non invidia per nulla il Bertini, e forse, sotto ad un certo aspetto, lo supera. Io credo che la pittura sul vetro sia un'arte che potrebbe diventare per gli Italiani anche un'industria, sapendone variare le applicazioni. Qui, tra gli Etruschi, dove l'arte figurata era tanto innanzi e di tanto buon gusto, io credo che in tutte queste piccole città, ricche di monumenti artistici, di tradizioni, di scuole, si potrebbe fare un'industria commerciale delle arti belle applicate. L'Italia è supremamente artistica.

Non abbiamo noi goduto l'ultima ora passata negli a Perugia udendo in un caffè del Corso un suonatore di mandolino, colla relativa mandolina? Anche i vecchietti compagni ne godono e sentono scossa la loro fibra. Ah! se ad Udine aveste per i caffè un mandolino di questa fatta, che desse le sue academie, io credo che in tale ambiente la buona armonia degli Udinesi ne guadagnerebbe assai.

Dalle rive del Trasimeno. — Becati giunti sul Lago famoso, che fa gioire il mio elemento marittimo, non avendo di meglio, dopo che ci siamo discostati dall'Adriatico. È un lago, ma ha le sue isole, le sue burrasche. D'accordo con Coriolano, io credo che non si farebbe bene alcuno a prosciugarlo. La terra da coltivare, o da coltivare meglio, non manca ancora né agli Umbri, né agli Etruschi. Quello che si potrebbe fare sarebbe di regolarne il livello con un canale scaricatore a porte, e di sopprimere i contorni inondati con delle arginature. Si guadagnerebbero molti ettari di buon terreno, da rendersi migliore colmandolo senza togliere nulla al dominio dei pesci. Non bisogna distruggere il muto armento delle acque, se non altro per avere il piacere di mangiarlo. Io sono contrario al sistema dei cannibali; e per questo vorrei che i pesci, gli uccelli ed i quadrupedi si moltiplicassero, onde saziare gli istinti divoratori dell'uomo. Ammazzarli e bruciarli come a Parigi, pazienza: ma mangiarsi poi sarebbe troppo.

Lungo le rive del Trasimeno, e specialmente a Passignano dove Annibale diede a Flaminio quella famosa rotta, abbondano gli olivi che hanno molti secoli. A giudicare dal tempo che ci mettono a crescere, e dallo spazio che occupano i più vecchi coi loro ceppi divisi in tre, in quattro e più, si dovrebbe dire, che ce ne sono che furono veduti da coloro che combatterono in riva al Trasimeno si fiere battaglie.

Questi vecchi venerabili, li rispetto; ma anche quei saggi, i quali dalle talee dell'olivo si fanno di bei vivaia e vanno piantando ogni anno la campagna. Un olivo a buon prodotto dà in media sei lire. Ora gli olivi piccoli non fanno alcun danno ne' campi; e quando cominciano a fruttare lo compensano col prodotto. Dunque guadagnerà assai per sé e per i figli chi tiene rifornito il suo vivaio e pianta ogni anno.

Non c'è agricoltore, il quale non abbia da tenere il suo vivaio relativamente ricco di piante, ma non dovrebbe esserci, per così dire, Comune in Italia che non dovesse pure averne uno, per rimboscare i luoghi montuosi e spogli, onde costringere la terra, l'aria, l'acqua ed il sole ad accumulare ricchezze per i nostri figliuoli. Così va inteso il proverbio: *Fortuna e dormi*! Fate cioè ogni giorno quello che dovete fare, piantate l'albero della fortuna, e lasciate che lavori esso per voi, per la vostra famiglia, e per i vostri posteri, anche mentre voi dormite. Dormire si può sì; ma dopo avere piantato l'albero, non prima.

Ci sono certi paesi, nei quali si piantano alberi i giorni in cui si fanno gli sposalizi, in cui nascono i figliuoli, od accade qualunque solennità della vita, privata o pubblica che sia. Così resta la memoria di ogni avvenimento in questi monumenti vivi, che racchiudono la storia degli affetti e dei fatti, domestici e comuni. Così è preparata sovente una rendita alla generazione che cresce. Certi alberi diventano come i chiodi, che ai Latini ed io credo agli Etruschi prima servivano di *annali storici*. Da ciò viene il detto di *piantare il chiodo della fortuna*. Il chiodo bisogna piantarlo, ma che sia vivo.

Badate altresì, che ora si brucia molto per accelerare il movimento e la vita dell'umanità. Si esauriscono i boschi, le miniere, le ligniti e di carbon fossile, e non si pensa al poi. Ma, se così si facesse sempre, la nostra corsa sarebbe verso il sepolcro delle Nazioni civili, e non resterebbero che Nazioni spente, come diceva Fourier, che era spenta la luna. Invano si cercherebbe allora la storia della civiltà dei popoli. I loro stessi monumenti sarebbero lettera morta come le iscrizioni etrusche cui nessuno sa leggere.







più alto rilievo, per l'Italia; ma sarà altresì un fatto economico fecondo di grandi risultati.

Nel centro quasi della penisola, là dove l'antica Roma s'ergeva con colossali monumenti in mezzo alla più ridente e fertile campagna, la Roma moderna stava sino a ieri monumento e spettacolo di immobilità in mezzo ad una società che sotto la sferza dello spirito di progresso cammina di trasformazione in trasformazione, monumento di immobilità in mezzo a una vasta campagna resa mai senza quasi improduttiva dall'inerzia, dalla supina ignavia.

In pochi anni, chiamate a nuova vita dal soffio possente della libertà, Torino, Milano, Palermo, Napoli, Firenze, Bari si sono trasformate, si sono sviluppate in nuove e grandiose costruzioni, in nuove industrie, in nuovi artifici e congegni di produzione nelle molteplici scuole, nelle istituzioni di credito di previdenza, hanno fecondato i germi di nuova e rigogliosa prosperità, hanno dato impulso e svolgimento alla attività produttiva.

O a la volta è venuta anche per Roma, che era rimasta sino a ieri inerte spettatrice di tanto sviluppo di vita e di attività nelle altre città italiane.

L'installazione della sede del governo nella metropoli storica d'Italia, crea a Roma una nuova attività per la trasformazione edilizia, chiama l'attenzione, e l'operosità del governo e dell'industria alla bonificazione della coltura dell'agro romano, e attorno a quelle due vaste imprese feconde di corti e lauti benefici determina il concorso dei capitali, i potenti creatori e riproduttori della ricchezza della prosperità.

Ecco perchè nuovi Istituti di credito sorgono a Roma attorno ai quali si raccoglie il capitale come in grandi serbatoi si raccoglie l'acqua per indi derivarla e fecondare coll'irrigazione le terre.

Nessuno però degli stabilimenti di credito, che fino ad oggi si annunziarono a Roma, ha saputo raccogliere nella propria sfera d'azione con tanta sagacia gli obiettivi che ora chiamano a Roma l'impresa dei capitali, così come ha saputo fare invece la Banca Romana di Credito, che sorse ora con un capitale di 25 milioni.

Questo Stabilimento è stato designato con un accorgimento tutt'affatto singolare, perchè riunisce insieme il credito mobiliare col credito immobiliare, il credito agricolo col credito industriale.

Così che esso promuoverà ed aiuterà la opera edilizia, pubblico e privata in Roma, farà anticipazioni ai costruttori di edifici al tempo stesso che funzionerà per gli interessi dell'agricoltura come istituto di credito agricolo. All'una e all'altra di queste due grandi branche di operazioni congiungerà le operazioni ordinarie della Banca di credito, negoziazioni di effetti pubblici, azioni ed obbligazioni industriali e di municipii, cartelle fondiaria, conti correnti, acconti, anticipazioni ecc.

In questo disegno vi è un concetto di alta sagacia finanziaria; ed è quello che un ramo di operazioni può servire quasi di presidio all'altro che nella varietà degli obiettivi a cui si applica l'istituto possa a seconda dei momenti, applicare con migliori risultati la sua attività e le sue forze.

In pochi anni Roma sarà una delle più importanti città d'Europa non solo per monumenti del passato; ma altresì per popolazione e ricchezza straordinaria e lauti guadagni toccheranno in premio ai capitali che avranno cooperato a questa trasformazione. Questa verità dovrà intraveduta ed afferrata quasi intuitivamente, come una delle più interessanti e certe conseguenze del trasferimento della sede del Governo a Roma, determina il premuroso concorso dei capitalisti per le grandi opere di trasformazione che si debbono compiere e nell'interno e nella campagna circostante di Roma.

Per questa istessa ragione l'emissione di 12 mila azioni da L. 250 che sta per fare ora la Banca Romana di Credito chiamerà un concorso che in pochi giorni sorpasserà forse del doppio o del triplo le azioni poste alla pubblica sottoscrizione.

**Traforo del colle di Tenda.** Il Consiglio municipale di Nizza ha incaricato una commissione, presa fra suoi membri, di mettersi in rapporto con il sindaco di Coni, per intendersi con lui intorno alle misure da prendersi per il traforo del colle di Tenda.

Si comprende di leggieri, dice il *Journal de Nice*, l'alta importanza d'una ferrovia che unisca il dipartimento delle Alpi marittime con il Piemonte, e bisogna far voti per il buon successo d'un'impresa i cui vantaggi sarebbero immensi per le due città di confine.

**La popolazione dell'Inghilterra.** Il censimento decennale della popolazione ebbe luogo in tutto il Regno Unito. Esso constata 31,463,486 abitanti, dei quali: 22,704,108 per l'Inghilterra e il paese di Galles; 5,402,799 per l'Irlanda; 3,358,613 per la Scozia. Queste cifre dimostrano un accrescimento totale di 2,637,884 nel periodo decorso dal 1861. Sotto il rapporto religioso l'Irlanda conta 4,141,933 cattolici romani; 683,295 protestanti episcopali; 558,236 presbiteriani e 19,283 individui di varie sette.

**Ci scrivono da Firenze:**  
Fra pochi giorni verrà emesso un **saldo di 25,000 Obbligazioni del PRESTITO DI REGGIO.** Sappiamo che le condizioni sono eccellenti e tali da assicurare ai sottoscrittori un buono e solido impiego di denaro.

**(Insegnamento obbligatorio.)** Il governo prussiano, in coerenza al saggio suo pro-

gramma per cui primeggia oggi in tutta l'Europa, stabilì puranco nell'Alsazia l'insegnamento obbligatorio. Abbiavvi nell'occhio il decreto che obbliga i fanciulli a frequentare la scuola pubblica nonchè le multe e le condanne e la prigione persino per i genitori o rappresentanti legali, che non sapranno legittimare l'assenza dei loro figli. disposizione dovrebbe imitarsi coscienziosamente da tutti quegli governi che hanno a cuore il futuro benessere del popolo.

(Città dino)

**Università italiane.** In Italia vi sono 20 Università, delle quali 16 governative e 4 libere. Nell'anno 1869-70 si ebbero 8889 alunni, dei quali 8814 nelle governative, e 278 nelle libere.

Nelle Università governative erano 7139 studenti iscritti, e 1472 uditori; nelle libere 263 studenti e 45 uditori.

Gli iscritti alle varie facoltà si distinsero come segue:

Giurisprudenza 2780, medicina 2617, matematica 1470, filosofia 151, teologia 16, notariato 98, farmacia 1032, chirurgia minore 44, levatrici 92, veterinaria 261.

Le 16 Università governative hanno 617 insegnanti, cioè ordinari 431, straordinari 110, incaricati 76, vacanze 84.

Le tasse universitarie delle governative nel 1868-69 diedero lire 938,706. Le rendite proprie di 14 Università governative sommano a L. 1,239,196.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 26 contiene:

1. R. Decreto 23 aprile, con cui la Società anonima cooperativa di credito per azioni nominative col titolo di *Banca popolare di Roma* è autorizzata.

2. Disposizioni nel personale dei notai.

La Gazzetta Ufficiale del 27 contiene:

1. Legge 20 giugno, che autorizza la iscrizione nella parte ordinaria del bilancio passivo del Ministero delle finanze per l'anno 1871 di L. 502,881,59 per assegni a vari stabilimenti pii, e la iscrizione nella parte straordinaria del bilancio stesso di italiane L. 1,322,066,37 devute ad altri stabilimenti pii.

È autorizzata pure l'iscrizione nella parte straordinaria del bilancio passivo del Ministero delle finanze della somma di lire 500,148,27, da ripartirsi nei tre anni 1871, 1872 e 1873 in tre eguali annualità di lire 166,716,09 per pagamenti di arretrati agli ospedali toscani.

Ed è pure autorizzata l'iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico di una rendita di L. 18,622 11 rappresentante il capitale a valor nominale di L. 372,562 26 da consegnarsi alla Pia Casa di beneficenza di Lucca.

2. Legge 20 giugno n. 275, che approva vari contratti di vendite, permuta e cessione, stipulati per causa di pubblica utilità dalla Amministrazione demaniale dello Stato.

3. R. Decreto 25 giugno, n. 278, che dà alcune norme per l'esecuzione della legge sulla macinazione dei cereali.

4. R. Decreto 25 giugno n. 279, che approva il Regolamento per l'esecuzione della legge 16 giugno 1871, n. 261 relativa all'applicazione della tassa sulla macinazione dei cereali.

5. R. Decreto 25 giugno n. 282, con cui il collegio elettorale di Aragona n. 200 è convocato per il giorno 16 luglio prossimo affinché proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 23 dello stesso mese.

La Gazz. Uff. del 28 contiene:

1. Legge in data 20 giugno, n. 276, con cui agli impiegati civili dell'ex-Regno delle Due Sicilie che, dopo aver fatto adesione al nuovo ordine di cose, furono collocati a riposo d'autorità dal Governo italiano, e conseguentemente ottennero la pensione di ritiro, regolata secondo il decreto del 3 maggio 1816 di quell'ex-Regno, è accordata la dispensa del biennio del soldo richiesto dall'articolo 9 del decreto medesimo, purché l'abbiano domandata entro tutto il mese di marzo 1871.

2. Legge in data 28 giugno, 186, con cui si dispone:

Ai fedecommissi, ai maggioraschi ed altre costituzioni fidecommissarie, ed ai vincoli feudali ordinati nella provincia romana anteriormente all'attuazione del Codice civile ivi promulgato in virtù del Reale decreto del 27 novembre 1870, n. 6030, sono applicabili dal 1° luglio 1871 gli articoli 24 e 25 delle disposizioni transitorie relative al Codice medesimo, i quali sono stati provvisoriamente tenuti in sospenso dall'articolo 2, lettera B, del citato decreto 27 novembre 1870.

Alle parole dal giorno dell'attuazione del nuovo Codice e alla data del 1° gennaio 1866, contenute negli articoli 24 e 25 suddetti, è sostituita la data del 1° luglio 1871.

Le annue prestazioni in danaro o in generi che giusta i titoli di investitura fossero dovute dai possessori dei beni feudali, saranno considerate come rendita fondiaria e potranno essere affrancate a termini degli articoli 29 e 30 delle disposizioni transitorie per l'attuazione del Codice civile.

Colla presente legge non s'intenderà pregiudicati ai diritti dei terzi sopra i beni svincolati.

I diritti che per fondazione o per altro qualsivoglia titolo possano appartenere al pubblico sono mantenuti.

Nonostante l'abolizione delle sostituzioni, e finché non sia per legge speciale altrimenti provveduto, le gallerie, biblioteche ed altre collezioni d'arte o di antichità rimarranno indivise e inalienabili fra i chiamati alla risoluzione del fidecommissio, loro eredi od aventi causa.

La legge speciale, di cui sopra, sarà presentata nella sessione prossima.

Finché non sia provveduto con legge generale continueranno ad aver vigore le leggi e i regolamenti speciali attinenti alla conservazione dei monumenti e degli oggetti d'arte.

3. R. Decreto 26 aprile, con cui l'ufficio di pittore nell'orto botanico della Regia Università di Torino è soppresso, ed è invece istituito l'ufficio di secondo assistente con l'annuo stipendio di lire 4,000.

4. R. Decreto n. 284, con cui si pubblicano le disposizioni transitorie, e quelle altre che siano necessarie per la completa attuazione dei Codici e della Legge estesi alle provincie della Venezia e di Mantova.

5. Disposizioni nel Corpo del genio e nel personale giudiziario.

## CORRIERE DEL MATTINO

— Telegramma particolare del *Cittadino*:

Parigi 28 giugno. La nuova tariffa doganale aggrava la seta cruda, la lana ed il cotone di 20, il petrolio ordinario di 40, il petrolio raffinato di 53, e il caffè di 150 per cento.

— Scrive il *Tempo* di Roma:

In seguito alle discussioni che ebbero luogo pochi giorni addietro al Vaticano sulla progettata partenza del papa, diceasi che l'ambasciatore d'Harcourt abbia posta a disposizione del S. Padre la fregata *Oreogre* nel caso che egli volesse profittarne per recarsi in Corsica.

— Onde paralizzare l'influenza del clero in materia di istruzione pubblica, le grandi città di Baviera si sono decise di costituire i consigli scolastici composti di laici. Le città che hanno diggià presa una simile misura sono quelle di Monaco, Augusta, Norimberga, Regensburg e Passau. La località meno importante per le quali la costituzione di un consiglio scolastico avrebbe cagionato loro una spesa troppo forte, studiano al presente un progetto per riunirsi in gruppi, ciascuno dei quali avrebbe un consiglio onde dirigere l'istruzione pubblica.

## DISPACI TELEGRAFICI

AGENZIA STEFANI

Firenze, 30 giugno

**Parigi 28.** È priva di fondamento la notizia di una corrispondenza da Vienna circa pretese istruzioni di Thiers sulla questione romana. Thiers non diede ancora alcuna istruzione a tale proposito. Assicurasi che Gabriac partirà domani per Berlino.

L'Imperatore del Brasile è atteso a Parigi domani. La città di Metz sottoscrisse al prestito per 20 milioni.

Il Conte di Parigi sbarcò stamano a Calais e recasi a Versailles.

**Versailles, 28.** Assemblea. Poyet Quartier annunziò i risultati del prestito disse: ieri in meno di sei ore si sono sottoscritti 4500 milioni; a Parigi sono sottoscritti 2 miliardi 50 milioni; nelle provincie più di un miliardo, all'estero un miliardo. Soggiunge che alcuni risultati sono ancora sconosciuti. Quartier disse che tale situazione permette di adempiere agli impegni colla Germania e di accelerare la liberazione delle nostre provincie senza attendere i termini del trattato.

**Napoli 29.** Il Re è giunto alle ore 9 e 20 Giama vi fu accoglienza più entusiastica e solenne. Tutta Napoli era sul suo passaggio; applausi, fiori e bandiere.

**Napoli 29.** Il Re visitò l'Esposizione e distribui le medaglie d'oro di prima classe. Gran folla plaudente. Le navi di guerra schierate dinanzi all'Esposizione salutarono il Re con spari d'artiglieria. Stassera illuminazione e spettacolo di gala.

**Marsiglia, 28.** Il Consiglio di guerra condannò Cremieux, Etienne e Pellissier alla pena di morte. Duclos, Martin, Rastorg, Breton, Clacant, alla deportazione. Banchi a lavori forzati Eberart alla detenzione. Dieci furono assolti.

**Madrid, 28.** Alle Cortes, Ardanas combatte progetti finanziari di Moret e il trattato colla Banca di Francia. La discussione continuerà stanotte. Il gabinetto attenderà dal banco ministeriale il risultato della discussione. Credesi che i progetti di Moret si approveranno.

Il Re riceverà domani Barral.

**Napoli 29.** La medaglia d'oro di prima classe distribuita dal Re sono 49.

Il primo gruppo di premiati comprende: Napier and Sons di Glasgow, la marina austriaca, la marina italiana, la Compagnia *Forges et Chantiers de la Méditerranée*.

Il secondo gruppo: Mausley Field di Londra, Lidotte belga, la società delle industrie meccaniche a Napoli, la marina austriaca, la Compagnia *Forges et Chantiers de la Méditerranée*, la marina italiana.

Il terzo gruppo: La ditta Hobeij (?) di Amsterdam.

Il quarto gruppo: La marina italiana, e Gregorini di Lovere.

Il sesto gruppo: Esposito Faraone di Napoli pel Nautismografo, Froadham di Londra, Torres y Iarrasco di Spagna, Hobeij (?) di Amsterdam.

L'ottavo gruppo: Il municipio di Torre del Greco pel corallo.

Il nono gruppo: Cialdi di Roma.  
**Breslavia 29.** Da alcuni giorni fra gli operai si comettono disordini a Konigsauetta. Ieri guastarono le fabbriche e tentarono di saccheggiarle. Intervengono gli ulani. Vi sono 7 morti, 20 feriti e 60 prigionieri. Fu proclamato lo stato d'assedio.

**Berlino, 29.** Lomb. 220 3/4, viglietti di credito 95 1/4, viglietti 1860 —, viglietti 1864 —, azioni credito 161, cambio Vienna 88 1/2, rend. ital. 55 3/4.

**Napoli, 29.** Dopo il pranzo di gala il Re recossi al teatro: molta gente, molti applausi.

**Berlino, 29.** Il banchiere Gutterbock, condannato durante la guerra per partecipazione al prestito francese, fu amnistiato.

Il *Monitor* pubblica l'amnistia per gli abitanti dell'Alsazia e della Lorena condannati per crimini politici e militari.

**Per la festa di ieri ci mancano le notizie di Borsa.**

**Prezzi correnti delle granaglie**

praticati in questa piazza il 27 giugno

	(ottolitro) it. L. 21.56 ad it. L.	22.15
Favimento	17. —	17.31
Grano duro	14.60	14.75
Grano in Città	12.75	12.87
Orzo pilato	—	28.50
Orzo pilato	—	14. —
Soracchio	—	9.60
Soracchio	—	8.40
Miglio	—	14.28
Lupini	—	—
Legumi (variate)	—	—
Fagioli comuni	16. —	16.50
Carnielli a schiavi	25. —	24.52

PACIFICO VALUSSI Direttore e Gerente responsabile.  
C. GIUSSANI Comprendente.

**Angela Picco nata Degli Onesti,** mancata a' vivi il 23 giugno, fu modello di madre, e di donna caritatevole e pia. A quei pochi che rimpiangono la cessazione dei conventi, parendo loro, che soltanto chi vive rinchiuso fra quattro mura possa arrivare al perfetto esercizio delle cristiane virtù, ben si potrebbe citare l'esempio della signora Picco. La sua vita fu divisa fra le occupazioni della famiglia, l'assistenza ai poveri e la preghiera. Affettuosa co' suoi, fino a struggersi per essi, ilare con tutti, essa era vera madre dei poveri di Fagnola, soccorreva secretamente, e spesso personalmente visitava. La sua assiduità alle cerimonie religiose, e il fervore nella preghiera, lungi da ogni idea di ostentazione o d'ipocrisia, erano semplicemente uno sfogo della sua anima ingenua. Visse amata e felice, morì compianta da quanti la conobbero.

G. L. P.

N. 350 R. IV - f. 2

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Distretto di Maniago

LA GIUNTA MUNICIPALE DI CIMOLAIS

AVVISO

Coll'autorizzazione portata dal Decreto della Deputazione Provinciale di Udine, 13 febbraio p. p. N. 3844 seguirà nel giorno di martedì 18 luglio p. v. alle ore 10 di mattina nel locale di residenza del Municipio di Cimolais un'Asta per deliberare gli oggetti in calce descritti.

Ogni concorrente avrà l'obbligo di fare il deposito sotto indicato a cauzione dell'offerta e per le spese relative.

Le condizioni dell'appalto sono ostensibili a chiunque presso questa Segreteria Municipale nelle ore d'Ufficio, e l'Asta seguirà in base alle disposizioni portate nel Regolamento 12 dicembre 1863 sulla Contabilità generale dello Stato.

Dall'Ufficio Municipale di Cimolais il 24 giugno 1871.

Il Sindaco

G. TONEGUTTI

Gli Assessori

NATALE BRESSA - LODOVICO NICOLI

Il Segretario

G. De Zau

Descrizione degli oggetti d'Asta

Taglio e vendita di circa N. 17870 steri di legna pigno-mugo esistenti in varie località boschive del Canal Cimolai di ragione del Comune di Cimolais.

Dato d'Asta, per ogni stero cent. 53, deposito a cauzione dell'offerta lire 800. — e per le spese relative lire 200. —

N.B. Non avendo luogo il primo esperimento per mancanza di concorrenti, seguiranno un secondo, ed un terzo ne' giorni 21 e 25 dello stesso mese.

**L'Adriatico** in relazione agli interessi nazionali dell'Italia, studio di Pacifico Valussi si spedisce franco di posta a chi mandi con lettera franca un vaglia postale di lire due all'Amministrazione del Giornale di Udine.

Chi voglia avere dello stesso autore i **Caratteri della civiltà novella in Italia** spedisca allo stesso modo un vaglia postale di lire tre all'editore in Udine di quel libro signor Paolo Gamblerasi.



## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFICIALI

## Il Municipio di Precenico

## AVVISO

Per deliberazione 14 giugno corrente del Consiglio Comunale viene aperto il concorso al posto di Segretario Municipale stabile, cui è annesso l'annuo stipendio di it. L. 1100 pagabili in rate mensili posticipate.

Al servizio normale inerenti al posto si aggiunge questo attinente allo stato civile in quanto ne venisse delegato il Segretario nei limiti permessi dalla legge. Coloro che intendessero farsi aspiranti dovranno non più tardi del 20 luglio p. v. insinuare le loro domande al protocollo Municipale corredandole dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente ha l'età non minore di anni 21, né maggiore di 40.
  2. Patente d'idoneità.
  3. Fedina politica e criminale.
  4. Certificato di cittadinanza italiana.
- La nomina è di competenza del Consiglio Comunale.

Precenico li 20 giugno 1871.

Per il Sindaco assente

L'Assessore anziano

FANTINI

La Giunta  
Giudici

N. 523

Provincia di Udine Distretto di Pordenone

MUNICIPIO DI CORDENONS

Avviso di Concorso

A tutto 20 luglio p. v. resta aperto il concorso ai seguenti posti:

a Medico Chirurgo Ostetrico coll' annuo stipendio di L. 2100.

b Condotta Ostetrica coll' annuo stipendio di L. 150.

c Segretario Comunale coll' annuo stipendio di L. 1000.

d Scrittore Municipale coll' annuo stipendio di L. 400.

e Cappellano Comunale coll' annuo stipendio di L. 750.

Le istanze corredate dai prescritti documenti dovranno essere prodotte a questo Municipio entro il termine suesposto.

Gli stipendi verranno pagati in rate mensili posticipate.

Le nomine sono di spettanza del Consiglio Comunale salva la superiore approvazione e gli eletti dovranno assumere le loro funzioni col 1. gennaio 1872.

Dato a Cordenons li 23 giugno 1871.

Il Sindaco

GIORGIO GALVANI

## ATTI GIUDIZIARI

N. 8146

Circolare d'arresto

Con conchiuso 20 gennaio 1871 detto numero Angelo Zilli di Antonio, di Felletto, d'anni 35, ammogliato con figli, venne posto in istato d'accusa a piede libero siccome legalmente imputabile del crimine di G. L. C. previsto dal §. 152 C. P.

Essendosi esso Zilli assentato illegalmente dal suo Comune, e non conoscendosi l'attuale di lui dimora, si invitano le autorità di P. S., e gli organi tutti della pubblica forza a procedere al di lui arresto, e traduzione in questa carceri criminali.

Dal R. Tribunale Prov.

Udine, 16 giugno 1871.

Il Reggente

CARRARO

G. Vidoni.

N. 3279

EDITTO

Si notifica ad Eneo-Cesare fu Giovanni Martinelli di Erto, che Maria Cecilia fu Giovanni Martinelli pure di Erto ha prodotta in suo confronto la petizione 15 maggio p. r. n. 2784; nei punti di scioglimento di comunione, divisione, assegnazioni dell'eredità abbandonata dal

defunto Giovanni Martinelli, che stante irreperibilità di esso Martinelli assente d'ignota dimora, dietro odierna istanza n. 3279 gli venne destinato in curatore ad actum l'avv. di questo foro D. r. Alfonso Marchi, a cui potrà comunicare tutti i crediti mezzi di difesa, a meno che non volesse far noto altro procuratore; avvertito che altrimenti dovrà attribuire a sé medesimo le conseguenze della propria inazione, e che per contraddittorio venne fissata l'aula verbale 18 luglio p. v. ore 9 ant. sotto le avvertenze di legge.

Il presente si pubblica mediante affissione nei soliti luoghi in quest'aula, luogo e nel Comune di Erto, e mediante triplice inserzione nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura

Maniago, 9 giugno 1871.

Il R. Pretore

Bacco

Brussa Cacc.

N. 3275

EDITTO

Si rende pubblicamente noto che nei giorni 8 luglio, 5 e 24 agosto dalle ore 10 ant. alle 2 pom. si terranno in questa sala pretoriale tre esperimenti d'asta per la vendita dei sotto descritti immobili esecutati ad istanza della R. Intendenza di Finanza in Udine rappresentante il R. Erario ed a carico di Micor Pietro di Gio. Batt. di Pinzano, alle solite condizioni.

Descrizione degli immobili da subastarsi in mappa di Pinzano.

N. 5309 Zerbo	di c. p. 620	1.087
5267b Bosco ceduo	1.04	0.45
1773 Ghiaia nuda	1.30	0.56
4805 Pascolo	13.73	1.51
3310 Ghiaia nuda	16.04	0.00
1879b Zerbo	19.41	1.16
5267c Bosco ceduo dolce	0.42	0.18
4149 Pascolo	60.65	6.67

Dalla R. Pretura

Spilimbergo, 31 maggio 1871.

Il R. Pretore

RISINATO

Barbaro Cacc.

## SOCIETA' BACOLOGICA

DI CASALE MONFERRATO  
MASSAZA e PUGNO

Anno XIV - 1871 - 72

ASSOCIAZIONE

per l'acquisto di Cartoni Originari del Giappone a bozzoli verdi, qualità annuale per la coltivazione 1872.

Col giorno 15 del prossimo luglio si chiude la sottoscrizione in questa Società. L'associazione è per Azioni da L. 150 estensibili fino a L. 200, oppure per Cartoni a numero.

All'atto della sottoscrizione si pagano L. 20; il rimanente con mora secondo il programma che si spedisce franco a chi ne fa domanda. Dirigere le domande presso l'Ing. CARLO BRAIDA di Udine Borgo S. Bortolomio, o presso i suoi incaricati per la Provincia del Friuli.

## W. OSBORNE

commerciante in prodotti esteri  
IN LONDRA

desidera comperare a pronta cassa

vino, miele, mandorle, uva, aranci, lardo, prescelto, lingue, salsiccie, sardine, formaggio, maccheroni, olio, carni conservate, frutta conservate, lana, seta, erbe medicinali ecc. ecc., riceve commissioni a modici prezzi, e si presta anche per le relative consegne.

Rivolgersi a Londra, 5, Langton Street, King's Road, Opposite Cremorne.

## Non più Essenza

MA  
ACETO DI PURO VINO NOSTRANO

BIANCO E NERO

che si vende dal sottoscritto fuori Porta Villalta Casa Mangili ai seguenti prezzi:

all'ingrosso a lit. L. 15 all'ettolitro

al minuto Centesimi 24 al litro.

GIOVANNI COZZI.

17

FARMACIA REALE

## DI ANTONIO FILIPPUZZI IN UDINE

Sono arrivate le Acque minerali naturali freschissime di RECOARO.

Le Bottiglie delle acque minerali porteranno la data dell'epoca, in cui furono attinte alle rispettive fonti per maggior garanzia dei signori consumatori.

Deposito d'Acque Cattoliane, Valdagne, Salsodiche di Sales, d'Abano, Raineriane, del Tettuccio, Regina, Rinfresco ed Olivo (Montecatini), Vichy, Püllsauer, Selter, Salschitz, Gloichenberg, Carlsbader, del Franco ecc. — Tutto del 1871.

## GRAN DEPOSITO DI ACQUA DELL' ANTICA FONTE DI PEJO

La Farmacia suddetta si tiene provvista di Acque minerali di tutte le più accreditate sorgenti dell'Europa, e si incarica di far pervenire da qual si fosse origine Acque minerali naturali eventualmente mancanti.

Si possono avere alla suddetta officina i fanghi minerali di Abano col suo rispettivo certificato; essendoci cura che i fanganti li abbiano ancora caldi in arrivo, fa duopo un preavviso conveniente.

BOTTIGLIE con liquido preparato per i bagni solforosi a domicilio sempre pronte.

## OLIO di FEGATO di MERLUZZO

DI BERGHEN

ALLA FARMACIA DI A. FILIPPUZZI UDINE.

L'azione salutare dell'olio di Fegato di Merluzzo e la sua superiorità sopra ogni altro mezzo terapeutico contro le affezioni reumatiche e gottose, e particolarmente contro ogni specie di malattia scrofola, turbotolare e rachitica è oggi generalmente riconosciuta dai medici più celebri, né v'è rimedio che sia stato messo in uso contro queste malattie tanto costantemente ed efficacemente, quanto l'olio di Fegato di Merluzzo di BERGHEN.

Per contraddistinguerlo della comuni qualità del Commercio il suddetto olio viene venduto in bottiglie apposite ovali, e si vende la qualità naturale Bruna a Lire 1 alla bottiglia, e la qualità naturale Bianca a 1.50 alla bottiglia.

## BAGNO DI MARE A DOMICILIO

Premiato con medaglia di merito dall'Esposizione Italiana in Firenze nell'Anno 1861.

alla Farmacia di A. Filippuzzi.

Raccolte le più esatte nozioni sui veri principii costituenti l'acqua delle Lagune venete, specialmente nelle posizioni del Lido e del Mollo a Venezia; ripetute le analisi di Marcat, di Muray, di Vogel, di Cenedella; consultati chimici e medici distinti come fra gli altri il Padre Ottavio Ferrario; e sentiti gli algologi, Zanardini e Nardo sulla importanza delle alghe marine nell'efficacia delle acque di mare, il sottoscritto giunse a preparare con materiali raccolti nelle opportune stagioni ed in quelle speciali località un Misto per Bagno Marino a Domicilio.

Codesto misto è stratificato racchiuso in vasi di vetro di varia grandezza secondo che devono servirsi per fanciulli od adulti; entro vi è una cartina preparata con bromo e con iodio sulla quale è stampato l'uso da farsi, nonché un sacchettino di erbe marine riconoscibili dall'odore fucico (o da rido) che si sviluppa al momento di sciogliere questo misto nell'acqua calda.

I vasi sono chiusi da una lamina di piombo; muniti di sigillo a cera lacca rossa ed hanno all'estremo attaccata la istruzione esatta sul modo di preparare e di usare il bagno. Sono condizionati in maniera da potersi ben mantenere ed essere trasportati per lungo viaggio.

Tréviso 1871 — Giuseppe Fraechia chimico farmacista.

ALLA FARMACIA FILIPPUZZI grande assortimento di strumenti ed apparecchi medico — chirurgico — ortopedico — igienici, prodotti di chimica, e droghe medicinali all'ingrosso e minuto.

N.B. La qualità degli articoli scelti, i prezzi sempre favorevoli e l'esattezza nell'esecuzione delle commissioni meritano alla Farmacia Filippuzzi quella ricorrenza e quel compatimento che non gli venga mai meno.

La Farmacia di Pagnacco, filiale della Ditta è in condizione di egualmente rispondere alle domande delle sue clientele.

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA MILANESE  
FRANCESCO LATTUADA E SOCI

X. Esercizio

MILANO

V. al Giappone

Questa Associazione per il continuo buon esito dei Cartoni Seme Bachi di sua importazione, ha intrapreso anche quest'anno il solito viaggio al Giappone per l'allevamento 1872.

Antecipazione L. 6 alla sottoscrizione;

6 alla fine d'agosto 1871;

Saldo alla consegna.

Per la sottoscrizione e Programma: in MILANO, presso la Ditta Francesco Lattuada e Soci

Via Monte di P. 3 N. 10 Casa Lattuada.

Udine, presso il sig. ODORICO CARUSI rappresentante la Società, domiciliato in Casa Ongaro, e presso la Camera di Commercio.

CIVIDALE, presso il sig. Luigi Spezzotti.

PALMANOVA, presso il sig. Paolo Ballarini Sped. tore.

## SOCIETA' BACOLOGICA

ENRICO ANDREOSI E COMP.

IMPORTAZIONE SEME BACHI DEL GIAPPONE  
per l'allevamento 1872

OTTAVO ESERCIZIO

Le sottoscrizioni sono per caratura di it. L. 1000 da it. L. 500, da it. L. 100 pagabili in tre rate, cioè 30 p. % all'atto della sottoscrizione, 40 entro Settembre, 30 alla consegna dei Cartoni.

Dirigersi pella sottoscrizione e per aver copia del programma sociale da

LUIGI LOCATELLI — Udine.